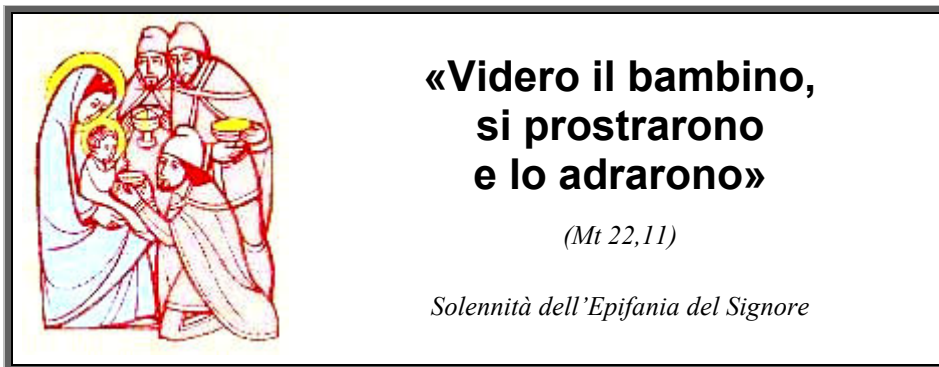


Bollettino dell'Unità Pastorale

Madonna della Neve

Parrocchie: Castellazzo, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella e Sabbione (Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)
6 gennaio 2013 - Edizione n° 184



**«Videro il bambino,
si prostrarono
e lo adorarono»**

(Mt 22,11)

Solennità dell'Epifania del Signore

DALLE LETTURE DELLA DOMENICA...

Dal Vangelo di Matteo (Mt 2, 1-12)

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo».

All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: "E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele"».

Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo».

Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

**Preghiera in preparazione
alle Ordinazioni diaconali
di domenica 13 gennaio 2013
alle 16.30 in Cattedrale**

O Padre,
che nel Battesimo al Giordano
hai unto di Spirito Santo
il tuo Figlio
e lo hai inviato a portare
il lieto annuncio ai poveri
concedi ai 14 candidati
che saranno ordinati Diaconi
di diventare, nel medesimo Spirito,
instancabili nel dono di sé,
vigilanti nella preghiera,
lieti e accoglienti
nel servizio della comunità.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

Presentazione del vangelo della liturgia della Solennità dell'Epifania del Signore Gesù

Il vangelo di Matteo ci racconta che Erode, turbato alla notizia della nascita di un re in Giudea, consulta i capi dei sacerdoti e gli scribi. Essi sono teologi, conoscono bene la Scrittura, hanno scienza, rispondono subito ed esattamente: "In Betlemme di Giudea; poiché così è scritto per mezzo del profeta, etc...". Però, non si muovono

affatto, rimangono fermi al loro posto. Possiamo vedere in loro ogni uomo che, forte delle sue verità, non si smuove più, non si rimette in discussione, non si mette più in cammino. Possiamo vedere in loro in fondo noi stessi. Abbiamo sempre la tendenza a sentirci e presentarci come persone che possiedono la verità, che hanno una risposta per tutto. Il cristiano, proprio perché è portatore di una verità forte, corre questo rischio. Abbiamo tutte le risposte: che cosa dovremmo cercare di più? Direi che spesso ci mancano... le domande! Già, perché le risposte senza le domande non dicono niente. Pensiamo, mi si passi il paragone, alle barzellette. La conclusione della barzelletta è efficace solo dopo un certo racconto, che pone le premesse perché la conclusione sia divertente. Raccontate solo la conclusione e sarà totalmente insipida. Così se dentro di noi, dal nostro cuore, dalla nostra esperienza, non sono emerse le domande, tutte le risposte che abbiamo dalla fede, pur in sé giuste, rimangono gusci vuoti, buoni solo a nutrire in noi la presunzione di una falsa scienza. Con questo però non vorrei dire che solo i cristiani rischiano di essere immobili. Il discorso vale per tutti quelli che pensano di sapere e non si muovono più, sia che lo facciano in nome della fede che in nome del "credo solo a quello che vedo". I Magi invece sono in cerca. Anche loro sono uomini di sapere, ma pronti a mettersi in cammino. Particolarmente noi cristiani dovremmo essere come loro. Non si "ha" la fede una volta per tutte, come un vestito nell'armadio, ma si "fa un cammino" di fede. Il nostro padre non è Abramo? A volte camminiamo nella luce, a volte nell'oscurità, e allora non si sa da che parte andare, come i Magi. Abbiamo dei segni, come la stella, che ci indicano il cammino. Sono segni nella creazione, e segni negli eventi che succedono. Non dimentichiamo infine che tutti i segni da soli restano ambigui: occorre la Parola di Dio che ce li interpreti. I Magi hanno avuto bisogno di essere illuminati dall'oracolo di Michea. Così è per noi: è la Parola di Dio che rende i segni leggibili, comprensibili. Allora tutta la nostra vita, illuminata dalla Parola e dai segni, è un cammino verso colui che ci attende, colui che compie il desiderio dei popoli, l'Emmanuele.



EVENTI DAL 6 AL 13 GENNAIO 2013

Domenica 6 gennaio - Solennità dell'Epifania del Signore

- ☞ Ore 09.30 a Roncadella S.Messa
- ☞ Ore 09.30 a Castellazzo S.Messa (ore 9.15 lodi)
- ☞ Ore 09.30 a Sabbione S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Gavasseto S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Masone S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Marmirolo S.Messa

Lunedì 7 gennaio

Martedì 8 gennaio

- ☞ Ore 20.30 a Masone S.Messa

Mercoledì 9 gennaio

- ☞ Ore 21.00 a Gavasseto veglia di preghiera in preparazione all'ordinazione diaconale di Davide Faccia

Venerdì 11 gennaio

- ☞ Ore 18.00 a Sabbione S.Messa

Sabato 12 gennaio

La prevista formazione dei catechisti è stata rimandata a sabato 9 febbraio.

- ☞ Ore 14.30 a Marmirolo catechismo per tutti i ragazzi delle elementari e medie del polo di Marmirolo
- ☞ Ore 17.00 fino alle 20.00 a Masone Adorazione Eucaristica
- ☞ Ore 18.30 a Roncadella S.Messa prefestiva

Domenica 13 Gennaio - Festa del Battesimo del Signore

A Castellazzo e a Gavasseto NON c'è la Messa

- ☞ Ore 09.30 a Roncadella S.Messa
- ☞ Ore 09.30 a Sabbione S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Masone S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Marmirolo S.Messa
- ☞ Ore 16.30 a Reggio in Cattedrale celebrazione eucaristica con l'ordinazione di 14 nuovi diaconi tra cui Davide Faccia



COMUNICAZIONI EXTRA

• AVVISI RIGUARDANTI IL DIACONATO DI DAVIDE FACCIA:

- **VEGLIA IN PREPARAZIONE AL DIACONATO.** A Gavasseto Mercoledì 9 gennaio alle ore 21.00 ci sarà per tutta l'Unità Pastorale una veglia di preghiera in preparazione al diaconato di Davide.
- **ORDINAZIONE DIACONALE.** L'ordinazione dei 14 nuovi diaconi permanenti è in programma per domenica 13 gennaio in Cattedrale a Reggio alle ore 16:30 con una celebrazione eucaristica diocesana presieduta dal Vescovo e animata dal coro diocesano. Visto il momento di grande gioia per questo dono per la chiesa, e in modo speciale per la nostra Unità Pastorale, siamo invitati a partecipare numerosi all'ordinazione.
- **VARIAZIONE PROGRAMMA MESSE DOMENICALI.** Per permettere una più ampia partecipazione alla celebrazione a Reggio in Cattedrale (Duomo) nel pomeriggio alle ore 16.30, ridurremo a 4 il numero delle celebrazioni al mattino nella nostra Unità Pastorale, togliendo le messe a Gavasseto e a Castellazzo.
- **PROGRAMMA CATECHISMO E FORMAZIONE.** Sempre per questo motivo abbiamo deciso di rimandare la formazione dei catechisti a sabato 9 febbraio, non potendo invitare i ragazzi alla messa domenicale del 13 gennaio che avrebbe sostituito il loro incontro. Salvo indisponibilità dei catechisti dovuta a questa variazione di programma (ogni genitore è invitato a verificare e informarsi), in questa settimana gli incontri nei diversi gruppi di catechismo si svolgeranno nei soliti giorni e orari. Chiedendo scusa a tutti per il disagio, ringraziamo per la vostra pazienza e collaborazione.
- **DOMENICA 20 GENNAIO A GAVASSETO** al termine della celebrazione ci sarà un piccolo momento di rinfresco per fare festa al nostro primo diacono dell'Unità Pastorale Madonna della Neve.
- **FESTA DI SANT'ANTONIO A SABBIONE.** Sabato 12 gennaio dalle ore 20.00 in poi a Sabbione, presso l'Oratorio, si terrà la tradizionale cena di S. Antonio e serata per il tesseramento del Circolo ANSPI. Per informazioni e prenotazioni 0522 344191 (sig.ra Lucia) - 0522 344564 (sig.ra Graziella)
- **FESTA DI SANT'ANTONIO A CASTELLAZZO.** In occasione della festa di sant'Antonio la parrocchia di Castellazzo propone per sabato 19 gennaio alle 21 la commedia teatrale dialettale "Cal general ed me muiera" della "Cumpagnia dal Surbèt" di Cognento di Campagnola Emilia. Il giorno seguente, domenica 20 gennaio organizza un pranzo per tutti i parrocchiani alle ore 12:30 a offerta libera, per il quale, per esigenze organizzative, si chiede di prenotare entro mercoledì 16 gennaio telefonando ad Ave Sassi (0522 340336), o Ivan Ferrari (0522 340570) o Matteo Catellani (339 3777487) o scrivendo a castellazzo@upmadonnadellaneve.it.



Scuola dell'Infanzia
"Divina Provvidenza"
Via Mons. Torreggiani 1
42122 Sabbione - RE
e-mail d.provvidenza@alice.it

Dal 7 al 30 gennaio 2013
dalle ore 9.00 alle ore 12.30
sono aperte le iscrizioni per l'anno
scolastico 2013/2014.

Per ulteriori informazioni o
appuntamenti telefonare al numero
0522-344119 dalle 9 alle 12.30



- **RINGRAZIAMENTI.** I Sacerdoti e la comunità ringraziano la latteria Sociale di Gavasseto per l'offerta ricevuta attraverso la vendita di ferro vecchio di loro proprietà. I soldi verranno usati dalla commissione Caritas per gesti di solidarietà.
- **Preavviso: GIORNATA A FAVORE DEL RISCALDAMENTO DELLE NOSTRE CHIESE.** Sappiamo benissimo che il momento per molte famiglie non è facile e che i soldi in questo momento non sono tanti. La fatica per molti ad avere un lavoro continuativo, a volte neppure saltuario e le spese che anziché calare aumentano hanno ridotto molto le risorse a disposizione delle famiglie. Sono alcuni anni in cui si parla di fare una giornata per sensibilizzare le persone ad una corresponsabilità sempre crescente rispetto le spese di gestione delle nostre comunità, luce, gas, acqua, In realtà dobbiamo dire che moltissime delle attività che vengono svolte in parrocchia vanno ovviamente nella direzione di contribuire al pagamento di tali spese. Allo stesso tempo le entrate annuali che nel corso degli anni sono diminuite non sempre coprono tutte le uscite. Si è pensato allora di dedicare una domenica ad una raccolta straordinaria in particolare per le spese di riscaldamento che ogni anno vediamo incidere notevolmente sul bilancio finale. Ovviamente nel pieno rispetto della libertà e generosità di tutti, a seconda della propria situazione e condizione economica familiare, **domenica 20 gennaio in tutte le nostre comunità parrocchiali faremo una raccolta di offerte pro-riscaldamento.** La giornata, oltre il fine di raccogliere soldi per il sostentamento delle utenze della parrocchia, vorrebbe essere un modo per stimolare e invitare le persone ad interessarsi più direttamente anche dell'aspetto economico, un momento per cogliere l'occasione e chiedere a chi tiene le contabilità delle nostre comunità quali sono i bisogni e le necessità che ci sono. Grazie fin da ora a tutti per la vostra disponibilità, e ovviamente un sentito grazie per quanto già, in diversi modi, avete fatto e state facendo
- **Preavviso: CENTRO D'ASCOLTO A MASONE.** Lunedì 14 gennaio a Masone alle ore 21.00 ricomincerà il centro d'ascolto sulla Parola.



Seminatori di stelle... testimoni di fede!!!

All'inizio dell'Anno della Fede abbiamo spiegato il Credo, riprendiamo a parlare di Fede ripercorrendo la storia di alcuni personaggi che sono stati Testimoni della Fede... partiamo dai Magi...

Oggi è la festa dell'Epifania, la "manifestazione di Gesù bambino come Figlio di Dio, Re e Salvatore di tutti gli uomini della terra".

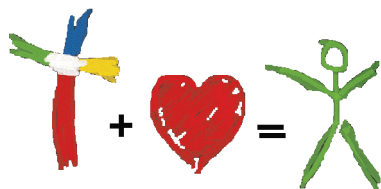
La tradizione raffigura i Magi provenienti da tre zone diverse: è un modo semplice e bello per dire che Gesù è il Messia atteso e cercato dalle genti di tutto il mondo.

Essi hanno seguito una stella e sono stati condotti da Gesù: non lo conoscevano ma hanno avuto fiducia in una luce... Noi siamo più fortunati di loro: conosciamo Gesù e sappiamo che è Lui la luce che

dobbiamo seguire per vivere in pace e amore. Secondo la tradizione di alcune parti del Nord Europa, i Magi portano nelle case la benedizione del Signore Gesù. I "Seminatori di stelle" sono soliti scrivere con un gessetto colorato sugli stipiti delle porte di ogni casa una sigla che sta per "Cristo benedica questa casa".



Il 6 gennaio è anche la giornata dell'infanzia missionaria.



Noi ragazzi dobbiamo essere missionari, portare nelle case la gioia di Gesù che è nato e farci portavoce delle necessità dei nostri coetanei che vivono in ogni parte nel mondo. In questo modo, nel nostro piccolo diventiamo **testimoni di fede** perché crediamo che Gesù è nato per noi e vuol bene a tutte le persone del mondo. Diventiamo anche noi per un giorno **seminatori di stelle**: regaliamo ai nostri cari una stella che ricordi loro che **Gesù è nato, ci vuole bene e ci dona la pace vera.**

con Gesù imparo a credere

O Gesù, amico di noi ragazzi, insegnaci a credere nel Tuo Amore

quando al mattino il sole ci sveglia con la sua luce e illumina le bellezze del Creato,

quando al pomeriggio condividiamo il nostro tempo con gli amici riconoscendo Te in ognuno di loro,

quando alla sera assaporiamo la gioia vera intorno alla mensa con la nostra famiglia,

quando la notte, prima di addormentarci, pensiamo a Te desiderosi di presentarti ai nostri fratelli. Amen.

LUDOTECA MARMIROLO 0-3 anni	Nel mese di gennaio la ludoteca sarà aperta tutti i MARTEDÌ e VENERDÌ dalle 16:30 alle 18:30
	<i>chi fosse interessato alle varie iniziative proposte o desidera avere informazioni può inviare una e-mail all'indirizzo marmiroloinsagra@gmail.com</i>

Ad una settimana dal Diaconato

Nelle lodi del sabato seconda settimana ci viene ricordato un brano del Deuteronomio che ci indica il comportamento di Dio nei confronti del Suo popolo: "lo educò, ne ebbe cura, lo custodì come pupilla del suo occhio. Come un'aquila che veglia la sua nidiata, che vola sui suoi nati, egli spiegò le ali e lo prese, lo sollevò sulle sue ali."

È questo l'atteggiamento di Dio verso il suo popolo: Egli non rinuncia mai a guidarlo, a condurlo. Egli guida la storia e ci educa attraverso persone che coinvolge nel suo progetto e mediante avvenimenti coi quali ci parla e ci indica la strada da percorrere.

Così anche nel Nuovo Testamento Gesù, che è il compimento della Promessa, assicura la Sua presenza in mezzo a noi e ci indica la via da seguire: "Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco io sarò con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo." (Mt. 28,19-20)

Ogni avvenimento, ogni chiamata e vocazione, che il Signore suscita in mezzo al Suo Popolo, alla Sua comunità ci interroga e ci parla: chiede a noi un momento di riflessione, di confronto e dialogo con Lui e tra di noi.

Negli ultimi anni il Signore si sta dando molto da fare con le nostre comunità, ci ha uniti in una comunione più grande, l'unità pastorale, per allargare i nostri orizzonti ed imparare ad andare oltre i nostri particolarismi e piccolezze. Ci ha donato santi sacerdoti come guida. Ha suscitato molti ministeri di servizio alla comunità, ci ha aperto all'accoglienza verso i nostri fratelli più poveri ed ha allargato il nostro sguardo missionario. Infine sta suscitando vocazioni di consacrazione quali quella di Fabiola ed ora al Diaconato.

Il Signore non sta chiamando singole persone, Egli chiama tutta la comunità anche attraverso queste vocazioni personali che hanno senso e significato solo all'interno della dimensione comunitaria perché nascono da essa e sono al servizio di essa.

Il Signore chiama questa comunità prima di tutto per ricordarci e farci consapevoli che Egli ci ama, non si è dimenticato di noi anzi ci ricorda che Lui ha continuato ad amarci anche se noi ce lo siamo dimenticati o non ce ne accorgiamo. Egli vuole ridarci vita, farci sperimentare la bellezza di camminare insieme a Lui, farci scoprire che siamo comunione con Lui e tra di noi, vuole sollevare il nostro sguardo oltre la nebbia delle cose meno importanti e aprirci alla carità che è amore consapevole della Sua presenza.

Egli chiama ma conosce la nostra debolezza e le nostre incertezze, per questo non ci lascia mai soli ma ci indica la strada attraverso cui vuole condurci e ci dona lo Spirito Santo capace di far crescere fiori dai sassi se innaffiati dalla nostra preghiera fiduciosa.

Nella vita di ciascuno di noi e della nostra comunità le coincidenze non sono mai frutto di casualità ma sottintendono sempre un significato altro: sicuramente la coincidenza del cinquantesimo del Concilio Vaticano Secondo con la nostra prima ordinazione diaconale è significativa.

È stato infatti il Concilio che ha ripristinato il ministero del diaconato presente sin dall'inizio della vita della Chiesa.

Credo che questa coincidenza sia un forte richiamo a riscoprire che siamo Chiesa, comunione fraterna, famiglia di Dio in terra, a riscoprire che essere cristiano non è camminare da solo ma camminare insieme perché dove siamo insieme lì c'è Cristo.



È il Concilio Vaticano Secondo che ci ha fatto riscoprire che Chiesa non è solo l'istituzione, la gerarchia, i sacerdoti costretti a far tutto e tutto rappresentare ma siamo tutti noi che con la guida del magistero, in obbedienza ed umiltà, siamo chiamati ad essere a servizio della Chiesa, a servizio gli uni degli altri, affinché la nostra comunione sia di testimonianza all'annuncio del Vangelo negli ambienti in cui viviamo.

Con la chiamata al diaconato Egli vuole aprirci il cuore e la mente perché scopriamo che la strada che ci indica è una autostrada a tre corsie: la Parola di Dio, l'Eucarestia e la Carità. È un'autostrada senza limiti di velocità e se buchiamo una gomma c'è sempre un carro attrezzi pronto e disponibile.

Il servizio del diacono si realizza infatti in questi tre orizzonti.

Ci ricorda come l'ascolto personale e comunitario, il confronto con la Parola di Dio siano un nutrimento indispensabile nella vita di ciascuno e della comunione, come questo costruisca la nostra persona e caratterizzi la nostra comunione e come la Parola stessa sia l'oggetto ed il contenuto del nostro annuncio perché sia Essa ad incontrare il nostro prossimo e la Sua potenza possa salvare e convertire.

Ci ricorda come l'Eucarestia domenicale, il ricordo del sacrificio di amore del Cristo, il nutrirci di Egli stesso, sia il principio ed il fine ultimo del nostro vivere, il fondamento e la consistenza del nostro essere Chiesa. La nostra messa domenicale esprima la gioia di ritrovarci insieme attorno all'altare nel riscoprire le radici della nostra famiglia.

Ci ricorda che l'Amore con il quale Lui per primo ci ama è capace di renderci fratelli accoglienti soprattutto con coloro che il Signore preferisce, i deboli, i poveri, gli affamati ed assetati, i carcerati, gli afflitti e senza speranza. Perché sappiamo condividere con loro il tesoro che abbiamo trovato.

